

**ACQUE POTABILI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA  
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO  
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE  
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO**

Agli Azionisti della  
Acque Potabili SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Acque Potabili SpA e controllate (Gruppo Acque Potabili) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
  
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 e la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009.

A seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 e del cambiamento della metodologia di consolidamento delle società a controllo congiunto, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi. Tale riesposizione ha riguardato il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 e la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009 che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Su tali documenti avevamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 12 aprile 2010, 28 agosto 2009 e 6 aprile 2009.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acque Potabili SpA al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:
  - la società controllata a controllo congiunto Acque Potabili Siciliane SpA, costituita nel corso del 2007 a seguito dell'aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo ha sostenuto nel corso del primo semestre 2010 e negli esercizi precedenti significative perdite che hanno richiesto ripetuti interventi da parte degli Azionisti per il ripianamento delle stesse. Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA", tale situazione di squilibrio economico e finanziario è dovuta a minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel Piano d'Ambito, ad elevata morosità non sanabile attraverso le normali azioni di recupero del credito, nonché a maggiori costi per effetto sia di sottostimate criticità relative all'esistente situazione della struttura impiantistica, sia di sottostimati costi di approvvigionamento idrico rispetto al Piano d'Ambito. In assenza di un accordo per la soluzione dell'evidenziato squilibrio economico finanziario, in data 7 gennaio 2010



Acque Potabili Siciliane SpA ha presentato domanda di arbitrato nei confronti dell'Autorità d'Ambito diretta ad ottenere l'adeguamento tariffario dovuto ai sensi della convenzione di gestione o, in alternativa, la risoluzione della convenzione con richiesta di risarcimento del danno. Nel mese di maggio 2010, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo ha richiesto ad Acque Potabili Siciliane SpA il rinnovo della polizza fideiussoria di Euro 10,3 milioni prevista all'art. 37 della convenzione di gestione, in scadenza nel mese di giugno 2010. La capogruppo Acque Potabili SpA, in qualità di azionista di riferimento di Acque Potabili Siciliane SpA ha manifestato la propria disponibilità a fornire alla partecipata il supporto finanziario per la costituzione del deposito cauzionale a favore dell'Autorità d'Ambito, affermando tuttavia, anche con il supporto di apposito parere legale, che l'entità della garanzia dovesse essere proporzionata al fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato, determinandone l'importo in Euro 2,1 milioni, comunque condizionati all'accoglimento da parte dell'Autorità d'Ambito delle richieste di riequilibrio economico finanziario precedentemente avanzate.

In data 2 luglio 2010, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo, rigettando la proposta di rideterminazione dell'importo della garanzia, ha comunicato che, in considerazione del mancato rinnovo della fideiussione di Euro 10,3 milioni entro la scadenza, la convenzione di gestione è da considerarsi automaticamente risolta.

A seguito di tale comunicazione, il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili Siciliane SpA ha individuato l'esistenza di una possibile causa di scioglimento della società e ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci che, in data 30 luglio 2010, ha deliberato la messa in liquidazione di Acque Potabili Siciliane SpA. In tale sede i soci di controllo hanno altresì dichiarato di non essere intenzionati a fornire ulteriore supporto finanziario alla partecipata.

A fronte della suddetta delibera assembleare, gli amministratori di Acque Potabili SpA, ritenendo possibile resistere giudizialmente ad eventuali pretese risarcitorie da parte dell'Autorità d'Ambito, hanno mantenuto l'iscrizione di un fondo rischi di 1,2 milioni di Euro per far fronte al possibile mancato recupero dell'investimento a seguito del processo liquidatorio e un fondo svalutazione crediti di 0,56 milioni di Euro ad integrale copertura dei crediti commerciali verso la partecipata.

- in merito al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, nelle note di commento al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA", vengono illustrati dagli amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Torino, 25 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti  
(Revisore contabile)